



AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Divisione VI

Via Molise, 2

R O M A

e p.c. ALL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO

PER GLI IDROCARBURI

Via Nomentana, 41

R O M A

SEZIONE IDROCARBURI	
2 GIU. 1984	
Prot. N.	2419

* * *

Oggetto: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi

denominato "B.R123.LF". Dichiarazione di rinuncia.

La ELF ITALIANA S.p.A. con sede in (00165) Roma, Largo

Lorenzo Mossa, 8, C.F. n° 00446290587, unitamente alle società:

- FINA ITALIANA S.p.A., con sede in (20122) Milano, Via Rossi-

ni, 6, C.F. n° 00803030154;

- AGIP S.p.A., con sede in (00144) Roma, P.le E. Mattei, 1,

C.F. n° 00464580588;

- MONTEDISON S.p.A., con sede in (20121) Milano, Foro Buona-

parte, 31, C.F. n° 00809840150;

- SNIA VISCOSA S.p.A., con sede in (20100) Milano, Via Borgo-

nuovo, 14, C.F. n° 00736220153;

- PETROREP ITALIANA S.p.A., con sede in (20145) Milano, Via

Mario Pagano, 42, C.F. n° 00430680108;

le quali firmano la presente istanza per accettazione, nella
sua qualità di Rappresentante Unica, dichiara di voler rinun-
ciare al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi
denominato B.R123.LF attribuito con D.I. del 21.10.1974.

All'uopo allega alla presente una relazione finale.

Con osservanza.

Roma, li **28 MAG. 1984**

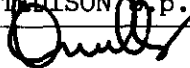
ELF ITALIANA S.p.A.

Per accettazione:

AGIP S.p.A.



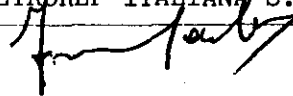
MONTEDISON S.p.A.



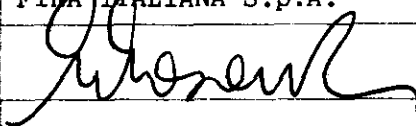
SNIA VISCOSA S.p.A.

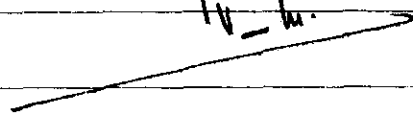


PETROREP ITALIANA S.p.A.



FINA ITALIANA S.p.A.



lv-h.




ELF
FINA
AGIP
HOUTERSON
SNTA
PETROREP

RELAZIONE GEOLOGICA FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI RINUNCIA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO

"B.R123.LF"

-O-O-O-O-O-O-O-O-

- PREMESSA

Il permesso "B.R123.LF", attribuito alla scrivente Società con D.I. del 21/10/1974, geograficamente situato in mare Adriatico, con confine occidentale bordante il tratto costiero compreso tra S. Benedetto del Tronto e Tortoreto Lido, si colloca dal punto di vista geologico nell'ambito del bacino terziario marchigiano-abruzzese.

Il tema principale della ricerca al momento del conferimento era rappresentato dalla possibile presenza di idrocarburi gassosi in seno alla potente serie argillo-detritica plio-pleistocenica. Come obiettivo secondario ci si proponeva inoltre di valutare l'interesse esplorativo di temi di ricerca profondi a livello della serie carbonatica mesozoica a eocenica.

- LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA

. Rilievi sismici

Sono state effettuate n° 3 campagne di sismica a riflessione, per un totale di 276,600 Km di profili, così di seguito ripartiti :

Anno	Società	Metodo	Km	Copertura
1975	WESTERN	Shallow-water	34,880	1200%
1975	"	" "	149,220	1200%
1977	C.G.G.	Deep-water	92,500	4800%

Tali campagne facevano parte di un più vasto programma sismico inte-

ressante anche i vicini permessi terrestri "POGGIO MORELLO" e "FIUME VOMANO".

. Interpretazione geologica e strutturale

Dal punto di vista strutturale la zona è caratterizzata, verso il suo limite occidentale, da una estesa falda-sovrascorsa, con fronte parallelo alla linea di costa, costituita essenzialmente da terreni del Pliocene inferiore, la cui dislocazione sin-sedimentaria è presumibilmente risultante dalle spinte orogenetiche appenniniche congiuntamente a fenomeni di scivolamento gravitativo a partire dal bordo occidentale del bacino, susseguiti dal Pliocene inferiore al Pliocene medio-superiore.

Nella restante area, rappresentante la maggior parte del permesso, la serie pliocenica, parzialmente ricoperta dal sovrascorso, presenta una sedimentazione indisturbata ad assetto monoclinale con immersione Ovest.

Al contatto con la falda costiera, i livelli pliocenici "autoctoni" risultano blandamente strutturati e quindi troncati contro la superficie di sovrascorrimento, dando così luogo a trappole tettonico-strutturali già rivelatesi minerariamente positive in situazioni analoghe nel delta padano (giacimento gassifero di CERVIA MARE, per esempio).

La serie pre-pliocenica, pur mostrando anch'essa un andamento generale a monoclinale con pendenza Ovest, presenta alcune ondulazioni nei suoi termini profondi e riferibili alla formazione "Scaglia calcarea" (Cretacico superiore a Eocene medio). Nessuna culminazione areale è stata tuttavia riscontrata a tale livello, la cui profondità sarebbe in ogni caso largamente superiore ai 5.000 m.

. Temi di ricerca

Pliocene inferiore sovrascorso

Già esplorato a terra dai pozzi TORTORETO 1 (MARTINSICURO) e TORTORETO LIDO 1 con risultati minerari negativi, il trend strutturale costiero definito al tetto di tale serie culmina essenzialmente sul limitrofo permesso "B.R164.LF" dove è stato riconosciuto con deboli manifestazioni gassose dal pozzo SQUALO 1 bis. Tale sondaggio, ubicato in posizione strutturale abbastanza favorevole, ha evidenziato nella parte sommitale della successione la presenza di alcuni livelli indiziati a gas Metano, ma con mediocri qualità reservoir e spessori trascurabili.

Pliocene medio e inferiore autoctoni

Come già accennato, questi livelli, normalmente disposti in giacitura monoclinale con immersione Ovest, vengono a trovarsi in una configurazione strutturale favorevole soltanto nell'ondulazione prodottasi a ridosso della costa sotto la spinta sin-sedimentaria della falda in sovrascorrimento verso Est.

Nonostante la mediocre qualità dei documenti sismici disponibili, dovuta peraltro alla notevole complessità tettonico-strutturale dell'area in esame, una prima interpretazione permetteva di individuare nella zona una struttura di notevole importanza, presumibilmente al tetto del Pliocene inferiore, con una superficie chiusa di 12 Km² circa ad una profondità stimata sui 4.000 m.

Una ulteriore situazione favorevole, di minore entità ma ugualmente di apprezzabile interesse prospettivo, sembrava inoltre definirsi a livello degli orizzonti sovrastanti e attribuiti al Pliocene medio basale, piegati e troncati contro il fronte del sovrascorso.

Pre-Pliocene

L'orizzonte interpretato come top di questa serie e corrispondente ai depositi evaporitici del Messiniano, risale regolarmente in monoclinale verso Est senza alcun accenno di strutturazione.

Al di sotto di questo ed in particolare a livello della Formazione "Scaglia Calcarea", potenziale obiettivo di interesse minerario, l'andamento è pressochè identico salvo qualche piccola ondulazione locale; solamente al di fuori del permesso, in mare aperto, iniziano a configurarsi i primi trends strutturali positivi (struttura di EMILIO, ad esempio).

Nell'area del permesso tale obiettivo si situerebbe a profondità decrescenti da Ovest verso Est, ma in ogni caso non inferiori ai 5.000 m.

. Perforazione

Da quanto sopra esposto, si evince che l'unico prospetto di possibile interesse minerario evidenziato nell'area del permesso è costituito dalla struttura situata all'estremità sud-occidentale, a cavallo della linea di costa, interessante i livelli del Pliocene medio-inferiore autoc-toni al di sotto ed in prossimità del fronte della falda sovrascorsa.

Data la vicinanza della costa e la profondità del mare, inferiore ai 5 m in corrispondenza della struttura suddetta, per l'esplorazione ottimale del prospetto si è reso necessario optare per la soluzione di una perforazione direzionata con partenza da terra e punto di impatto in mare.

In considerazione delle difficoltà di perforazione previste (sovrapressioni), tendenti a limitare l'entità della deviazione, e dei problemi logistici derivanti dalla prossimità dell'abitato di Tortoreto Lido, veniva conseguentemente progettato un primo profilo teorico ideale di un



sondaggio esplorativo rispondente alle caratteristiche seguenti:

Denominazione convenzionale

VILLA AMELIA MARE 1 direzionato

Coordinate di partenza

X = 1°29'01",826 Est M.M. (2.433.015)

Y = 42°48'27",738 Nord (4.740.095)

Z suolo = 3 m s.l.m. circa

Coordinate di arrivo

X = 1°29'24",350 Est M.M. (2.433.535)

Y = 42°48'49",505 Nord (4.740.760)

Z finale = 5.350 m deviato = 5.200 m verticale/livello mare

Scostamento orizzontale = 800 m

Il profilo di deviazione era disegnato in modo da esplorare in posizione favorevole i livelli sabbiosi strutturati della parte basale del Pliocene medio e di quella sommitale del Pliocene inferiore. In particolare, i principali orizzonti sismici seguiti avrebbero dovuto situarsi alle profondità verticali seguenti:

Livello vicino alla base del Pliocene medio = 3750 m circa

Tetto del Pliocene inferiore autoctono = 3950/4000 m circa

A causa del protrarsi delle pratiche amministrative relative alle autorizzazioni necessarie all'esecuzione della suddetta perforazione, allo scadere del primo periodo di vigenza i lavori non avevano potuto iniziare e si procedeva pertanto all'inoltro della Istanza di prima proroga senza riduzione di area del permesso in oggetto.

- LAVORI ESEGUITI NEL SECONDO PERIODO DI VIGENZA

. Rilievi sismici

Nessuna campagna è stata eseguita sul permesso in oggetto. Tuttavia, allo scopo di meglio focalizzare i problemi di interpretazione del prospetto definito in profondità, in prossimità della linea di costa ("VILLA AMELIA MARE"), sono state effettuate sul limitrofo (ex) permesso terrestre denominato "POGGIO MORELLO" due campagne complementari di sismica a riflessione, rispettivamente nel 1980 e nel 1982, dalla Compagnie Générale de Géophysique, per complessivi 77,820 Km di profili.

I risultati di tali campagne sono stati trattati e riprocessati con tecniche sofisticate unitamente ai principali profili precedentemente rilevati sul permesso in oggetto. I documenti sismici in tale modo elaborati sono risultati di qualità nettamente superiore ai precedenti, particolarmente nella fascia di collegamento terra-mare, permettendo di addivenire gradualmente ad una definizione pressochè ottimale dell'immagine strutturale del prospetto a suo tempo individuato.

. Prima reinterpretazione geologica e strutturale

Intrapresa in base ai documenti elaborati integrando i dati della succitata campagna del 1980 ed in parte quella del 1982 (trattamenti ancora in corso), questa prima reinterpretazione confermava l'esistenza, pure se con un interesse leggermente ridimensionato, della situazione strutturale favorevole di "VILLA AMELIA MARE" e quindi la validità del tema proposto.

I due principali orizzonti sismici seguiti e cartografati in isocrone presentavano le caratteristiche strutturali seguenti :

Livello vicino alla base del Pliocene medio

TOP = 2660 msec. - Tempi doppi

Chiusura verticale = 40 msec.

Superficie chiusa = 3 Km² circa

Tetto del Pliocene inferiore autoctono

TOP = 2700-2740 msec. - Tempi doppi - (A seconda dell'interpretazione)

Chiusura verticale = 200-160 msec.

Superficie chiusa = 10 Km² massima - 7,5 Km² minima (Rispetto ai 12 Km² circa della precedente interpretazione)

Al primo livello la chiusura era realizzata essenzialmente per troncatura verso Ovest contro la superficie di sovrascorrimento, mentre al livello inferiore era piuttosto del tipo misto, anticlinale e troncatura.

. Perforazione

Nonostante la non trascurabile riduzione della superficie chiusa del principale obiettivo (tetto del Pliocene inferiore autoctono), la reinterpretazione illustrata non apportava modifiche sostanziali all'immagine strutturale del prospetto, cosicchè il profilo di deviazione elaborato per il sondaggio esplorativo convenzionalmente denominato "VILLA AMELIA MARE 1 direzionato" manteneva intatta la sua validità ai fini di perforare in posizione favorevole i livelli sabbiosi ricercati.

Perdurando la non risoluzione delle pratiche amministrative ed a fronte dei ripetuti rifiuti da parte del Comune di Tortoreto Lido alla concessione dell'autorizzazione a procedere alla suddetta perforazione, venivano prese in esame e tecnicamente finalizzate alcune ubicazioni alternative che peraltro erano successivamente rigettate dal Comune stesso o dalla

Giunta Regionale d'Abruzzo (vedasi il progetto convenzionalmente denominato "VILLA ROSA MARE 1 direzionato").

In attesa degli esiti procedurali in corso, all'approssimarsi della scadenza del secondo periodo di vigenza, la scrivente Società si trovava nella condizione di dovere procedere all'inoltro della Istanza di seconda proroga, senza riduzione di area, del permesso di ricerca in oggetto, senza avere potuto adempiere all'obbligo di perforazione a causa di forza maggiore.

A detta Istanza, presentata il 16/09/1983, il Comitato Tecnico per gli Idrocarburi formulava parere favorevole all'accoglimento durante la seduta tenutasi l'11/11/1983.

- LAVORI ESEGUITI NEL TERZO PERIODO DI VIGENZA

Allo spirare del secondo periodo di vigenza, si rendevano finalmente disponibili i documenti sismici finali integranti i risultati delle campagne complementari terrestri del 1980 e, soprattutto, del 1982.

Contemporaneamente e successivamente, venivano finalizzati studi geologico-stratigrafici da tempo intrapresi regionalmente e volti al riconoscimento della distribuzione temporale ed areale dei depositi turbiditico-clastici nel bacino pliocenico marchigiano-abruzzese.

La risultante di questi due vettori ha condotto ad una più esauriente visione di problemi connessi con la situazione strutturale in esame, comportante in particolare nuovi aspetti sostanzialmente sfavorevoli per l'interesse minerario del prospetto.

. Reinterpretazione geologica e strutturale finale

Dal punto di vista sismico, la presente reinterpretazione si avvale



in misura determinante dei risultati della campagna (Vibroseis) registrata nel 1982 sull'adiacente (ex) permesso POGGIO MORELLO.

Le linee di tale programma sono state ubicate sul prolungamento delle "shallow-water" perpendicolari alla costa registrate sul permesso in oggetto nel 1975 e ritrattate insieme a questo al fine di ottenere una più corretta migrazione in tempo dei dati.

Nelle interpretazioni precedentemente avanzate, la qualità dei risultati, migrati in particolare, non permetteva di definire con precisione il piano di faglia associato al sovrascorrimento verso Est, interessante i terreni del Pliocene inferiore, contro il quale si individuava la struttura di "VILLA AMELIA MARE" a livello degli orizzonti autoctoni del Pliocene medio-inferiore.

Il reprocessing comune dei dati terrestri e marini ha apportato miglioramenti sostanziali a tale situazione, consentendo di ubicare con buona approssimazione il succitato piano di sovrascorrimento.

Le varie mappe ottenute dall'attuale reinterpretazione sismica, unitamente ad una revisione lito-stratigrafica su scala regionale basata sui risultati dei pozzi recentemente perforati nella zona, permettono di evidenziare quanto segue :

- Al top del Pliocene inferiore autoctono si configura attualmente una situazione strutturale con una superficie chiusa ridotta a circa $1,2 \text{ Km}^2$, rispetto ai $7,5-12 \text{ Km}^2$ delle interpretazioni precedenti.

Ciò è dovuto in parte al nuovo posizionamento (più verso Est) del piano di scollamento costituente la parziale chiusura occidentale della struttura, ma soprattutto alla ritrattatura di questo orizzonte sismico,

eseguita a seguito dei risultati di pozzi adiacenti, che lo porta a situarsi più alto di circa 200 msec. in tempi doppi rispetto alla calibrazione precedente.

- Stante il profilo di deviazione teorico adottato per il previsto sondaggio esplorativo denominato "VILLA AMELIA MARE 1 direzionato", questi non attraverserebbe che un trascurabile tratto di Pliocene medio basale (circa 100 m) al di sotto del sovrascorrimento. L'orizzonte originariamente mappato a tale livello verrebbe in pratica a coincidere con il "nuovo" marker del Pliocene inferiore.

- I risultati dei pozzi circostanti, coerentemente inquadrati nell'ambito di un più vasto lavoro di sintesi regionale, sembrano concordi nell'indicare, nel bacino autoctono immediatamente all'Est degli scollamenti tettonico-gravitativi, l'esistenza di un Pliocene medio-superiore inglobante frequenti intercalazioni detritiche porose, contrapposto ad un Pliocene inferiore essenzialmente argilloso.

- Le mappe relative ad alcuni orizzonti nel Pliocene medio-superiore non evidenziano chiusure, nè in prossimità del sondaggio in questione nè nell'ambito più generale del permesso in oggetto.

- Al di fuori di tale progetto, non esiste attualmente sul permesso alcun altro prospetto alternativo, a nessun livello stratigrafico tecnicamente abbordabile (tipo intra-carbonatico, per esempio).

La convergenza dei fattori negativi sopra elencati induce alla conclusione che l'unica situazione tettonico-strutturale favorevole evidenziata nell'area risulta attualmente di scarso o nullo interesse minerario.

Conseguentemente, i contitolari del permesso di ricerca "B.R123.LF" sono unanimemente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.

Con Osservanza.

Roma, li **28 MAG. 1984**

ALLEGATI

- All. 1 : Piano di posizione del permesso B.R123.LF
- All. 2 : Mappa di isocrone al top del Pliocene inferiore (sovrascorso + autoctono).
- All. 3 : Sezione sismica 1-75.BR.123-16 migrata (interpretazione 1979)
- All. 4 : Isocrone migrate di un livello vicino alla base del Pliocene medio autoctono (interpretazione 1979).
- All. 5 : Isocrone migrate al tetto del Pliocene inferiore (interpretazione 1979).
- All. 6 : Linea sismica migrata 1-82 PM-18; 1-75 BR 123-16 (interpretazione 1984).
- All. 7 : Isocrone migrate di un orizzonte (bleu) al tetto del Pliocene medio (interpretazione 1984).
- All. 8 : Isocrone migrate di un orizzonte (arancione) nel Pliocene medio (interpretazione 1984).
- All. 9 : Isocrone migrate al tetto del Pliocene inferiore (interpretazione 1984).
- All. 10 : Isocrone migrate al tetto del Miocene (interpretazione 1984).
- All. 11 : VILLA AMELIA MARE 1d; profilo pozzo e profilo geologico previsti.



RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA
SUI LAVORI ESEGUITI DURANTE IL
SECONDO PERIODO DI VIGENZA DEL
PERMESSO "B.R123.LF"

SISMICA

Nessuna campagna è stata eseguita sul permesso in oggetto.

Tuttavia, allo scopo di meglio focalizzare i problemi di interpretazione del prospetto definito in profondità in prossimità della linea di costa ("VILLA AMELIA MARE"), sono state effettuate sul limitrofo permesso terrestre denominato "POGGIO MORELLO" due campagne complementari di sismica a riflessione, rispettivamente nel 1980 e nel 1982, dalla Compagnie Générale de Géophysique, per complessivi 77,82 km di profili.

I risultati di tali campagne sono stati trattati e riprocessati con tecniche sofisticate unitamente ai principali profili delle precedenti campagne eseguite sul permesso in oggetto.

I documenti sismici finali in tal modo elaborati sono risultati di qualità nettamente superiore ai precedenti, particolarmente nella fascia di collegamento terra-mare, ed hanno confermato l'immagine strutturale a suo tempo definita e, quindi, la validità del tema proposto.

INTERPRETAZIONE GEOLOGICA E STRUTTURALE

L'area coperta dal permesso in oggetto è geologicamente situata nel bacino terziario delle Marche.

La serie litologica è quella classica, costituita da una successione argillo-sabbiosa plio-pleistocenica giacente sulle evaporiti messiniane, situate a loro volta al tetto della serie marnoso-calcareo miocenica a mesozoica.

./.

Dal punto di vista strutturale, la zona è caratterizzata, verso il suo limite occidentale, da una estesa falda sovrascorsa con fronte parallelo alla linea di costa, costituita essenzialmente da terreni del Pliocene inferiore, la cui dislocazione sin-sedimentaria è presumibilmente risultante dalle spinte orogenetiche appenniniche, congiuntamente a fenomeni di scivolamento gravitativo a partire dal bordo occidentale del bacino, susseguitisi dal Pliocene inferiore al Pliocene medio-superiore.

Nella restante area, rappresentante la maggior parte del permesso, la serie pliocenica, parzialmente ricoperta dal sovrascorso, presenta una sedimentazione indisturbata ad assetto monoclinale con immersione Ovest. Al contatto con la falda costiera, i livelli pliocenici "autoctoni" risultano blandamente strutturati e quindi troncati contro la superficie di sovrascorrimento, dando così luogo a trappole tettonico-strutturali di ottime caratteristiche, già rivelatesi minerariamente positive in situazioni analoghe nel delta padano (giacimento gassifero di CERVIA MARE, per esempio).

La serie pre-pliocenica, pur mostrando anch'essa un andamento generale a monoclinale con pendenza Ovest, presenta alcune ondulazioni nei suoi termini profondi e riferibili alla formazione "Scaglia calcarea" (Eocene medio a Cretacico superiore). Nessuna culminazione areale è stata tuttavia riscontrata a tale livello, la cui profondità sarebbe in ogni caso largamente superiore ai 6000 m.

TEMI DI RICERCA

L'unico prospetto di possibile interesse minerario a tutt'oggi evidenziato nell'area del permesso è costituito da una strutturazione positiva

./.

situata all'estremità sud-occidentale, a cavallo della linea di costa, interessante i livelli del Pliocene medio-inferiore autoctoni al di sotto ed in prossimità del fronte della falda sovrascorsa.

I due principali orizzonti sismici seguiti e cartografati in isocrone presentano le caratteristiche strutturali seguenti:

- Livello vicino alla base del Pliocene medio

TOP = 2660 m Sec. - Tempi doppi

Superficie chiusa = 3,1 km² circa (isocrona 2700 m Sec.)

Chiusura verticale = 40 m Sec. - Tempi doppi

- Tetto del Pliocene inferiore autoctono

TOP = 2700 - 2740 m Sec. - Tempi doppi - A seconda dell'interpretazione

Superficie chiusa = 10 km² massima - 7,7 km² minima (isocrona 2900 m Sec.)

Chiusura verticale = 200 - 160 m Sec.-Tempi doppi-

Al primo livello la chiusura si realizza essenzialmente per troncatura verso Ovest contro la superficie di sovrascorrimento, mentre al livello inferiore è piuttosto del tipo misto, anticlinale e troncatura.

PERFORAZIONE

La soluzione di una perforazione direzionata con partenza da terra e punto di impatto con l'obiettivo in mare è stata condizionata dai seguenti fattori principali:

- Impossibilità materiale di eseguire una perforazione verticale utilizzando una piattaforma autoelevatrice con una profondità di acqua inferiore ai 7 metri - Limiti di sicurezza; pescaggio dei "Supply Vessels" e dell'eventuale "Tender".

- Impossibilità di operare con una "Swamp-Barge", concepita per acque calme e per la quale le caratteristiche dell'Adriatico risulterebbero intollerabili.
- Impossibilità tecnica di eseguire una perforazione deviata dal mare in condizioni di sicurezza accettabili. Scostamento orizzontale minimo (batimetria di 7 metri) di 2,34 km; necessità di attraversare i livelli potenzialmente produttivi di gas con un angolo possibilmente non superiore ai 10 gradi ; necessità di posa di una tubazione in prossimità dell'entrata nel "sovra-scorso" onde far fronte alle elevate pressioni di formazione riscontrate nei pozzi adiacenti (perdita di diametro).

In considerazione delle difficoltà di perforazione previste (sovrapressioni), tendenti a contenere l'entità della deviazione, e dei problemi logistici derivanti dalla vicinanza dell'abitato di Tortoreto Lido, veniva conseguentemente progettato un primo profilo teorico ideale di un sondaggio esplorativo rispondente alla caratteristiche seguenti:

- Denominazione convenzionale

VILLA AMELIA MARE 1 direzionato

- Coordinate di partenza

X = 1°29'01",826 Est M.M. (2.433.015)

Y = 42°48'27",738 Nord (4.740.095)

Z suolo = 3 m s.l.m. circa

- Coordinate di arrivo

X = 1°29'24",350 Est M.M. (2.433.535)

Y = 42°48'49",505 Nord (4.740.760)

Z finale = 5.350 m deviato = 5.200 m verticale/livello mare



16

Scostamento orizzontale = 800 m

Il profilo di deviazione erea costruito in modo da esplorare in posizione favorevole i livelli sabbiosi strutturati della parte basale del Pliocene medio e di quella sommitale del Pliocene inferiore. In particolare, i principali orizzonti sismici seguiti avrebbero dovuto situarsi alle seguenti profondità verticali:

- Livello vicino alla base del Pliocene medio = 3750 m circa
- Tetto del Pliocene inferiore autoctono = 3950/4000 m circa

A seguito del protrarsi delle pratiche amministrative ed a fronte dei ripetuti rifiuti da parte del Comune di Tortoreto Lido alla concessione dell'autorizzazione a procedere alla suddetta perforazione, venivano prese in esame e tecnicamente finalizzate alcune ubicazioni alternative che peraltro erano successivamente rigettate dal Comune stesso o dalla Giunta Regionale d'Abruzzo (vedasi il progetto convenzionalmente denominato VILLA ROSA MARE 1 direzionato).

In attesa dell'esito del procedimento ad ottemperare inoltrato a seguito della decisione favorevole del Consiglio di Stato e dell'esito delle trattative in corso rilanciate dall'intervento congiunto del Ministro dell'Industria e del Prefetto di Teramo, la scrivente Società si trova attualmente nella condizione di dovere procedere all'inoltro della istanza di seconda proroga, senza riduzione di area, del permesso di ricerca in oggetto, senza peraltro avere potuto adempiere all'obbligo di perforazione a causa di forza maggiore.

Con osservanza

Roma, li 16 SET. 1983

ELF ITALIANA S.p.A.

ALLEGATI:

Tav. 1 : Carta in isocrone al tetto del Pliocene inferiore sovrascorso

Tav. 2 : Carta in isocrone di un livello vicino alla base del Pliocene
medio autoctono

Tav. 3 : Carta in isocrone al tetto del Pliocene inferiore autoctono

Tav. 4 : Sezione sismica interpretata 1-75-BR.123-16